

appunti Sanfeliciani

LA ROCCA SARÀ
LA CASA DELLA CULTURA | 04
DEI SANFELICIANI



ALLA SCOPERTA DEL
LABORATORIO DI PATOLOGIA
CLINICA DELL'OSPEDALE DI MIRANDOLA | 08

TANTI EVENTI
NELL'ESTATE SANFELICIANA | 11

NUOVO ALLENATORE
PER L'US SAN FELICE | 22



Foto di Giorgio Bocchi

IN QUESTO NUMERO:

- 02. IN PRIMO PIANO
- 03. DAL COMUNE
- 04. RICOSTRUZIONE
- 06. GRUPPI CONSILIARI
- 07. SANITÀ
- 11. EVENTI
- 16. ASSOCIAZIONI
- 18. VARIE
- 19. CULTURA
- 20. AMARCORD
- 21. SALUTE
- 22. SPORT

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani? Inviata a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXIX - n. 6 - Giugno 2023

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comunesanfelice.net
luca.marchesi@comunesanfelice.net

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni «Solidarietà alle popolazioni della Romagna»

Cari concittadini lo scorso maggio abbiamo ricordato con una messa le vittime dei sismi che hanno colpito San Felice e la Bassa il 20 e 29 maggio 2012. E mentre commemoravamo i nostri morti, in Romagna, non molto lontano da noi, una nuova catastrofe ha provocato lutti e devastazioni, proprio come un terremoto. I danni causati da frane ed esondazioni dei fiumi sono ingentissimi e alle popolazioni colpite vanno la nostra solidarietà e vicinanza. La comunità di San Felice sul Panaro intende ricambiare l'aiuto ricevuto dalla Romagna quando la Bassa fu sconvolta dal terremoto. In paese è stato creato un gruppo per coordinare gli aiuti in partenza. Ne fanno parte Amministrazione comunale, giovani volontari e associazioni cittadine. Sono stati avviati dal Comune contatti con le istituzioni locali dei territori colpiti, mentre altri volontari sanfeliciani si sono già recati e torneranno in loco. Lo scopo è quello di capire quali siano le reali necessità e inviare aiuti e materiali mirati, visto che per esempio, al mo-

mento, non c'è necessità di cibo o vestiti, arrivati in grande quantità. Ricordiamo che nei giorni scorsi sono state consegnate da San Felice a Monzuno, scaffalature per stoccare il materiale arrivato, espressamente richieste dal Comune dell'Appennino Bolognese. Questa la situazione al momento di andare in stampa con "Appunti Sanfeliciani". Ricordiamoci di chi sta vivendo un dramma che purtroppo noi comprendiamo molto bene. Ricordiamoci di loro soprattutto quando le telecamere si saranno spente, l'emozione collettiva passerà e il circo mediatico si sposterà altrove inseguendo altre sciagure. Sarà allora che avranno più bisogno del nostro aiuto.



Il vostro sindaco
Michele Goldoni

La ca'di nòstar vècc

'Na caslina vèccia, 'na caslina da 'na volta... con un tavlìn, so quanti scranni, un comò, un cadìn insima a 'na spartòra e 'na lampadina con al piatt rusnent... 'na Madunnina sott a 'na campana ad vidâr con 'na ghigna smarglènta cl'a pensa ai guai ad sta mond e l'an ziga minga parchè l'ha già zigâ abasta... Insima a un lett vècc e scarlancâ un rusàri attacc a un ciòld l'um fa gnîr in ament tutt chil preghieri con me fradèl e me madâr che ormai in ghen più... E impiccàda a 'na cadena 'na stagnada l'am dascòr dal temp che n'al torna più e il pridi ien rotti e ien brusâdi, la legna l'è dvintada sendra e l'an scalda più... In mezz a 'sti quia mort armagn viv sol al sguslâr d'un rubinett ch'al cola, al cola e n'as ferma mai, a par quasi ch'al ziga insima ai guai ch'a ghè e ch'a gnirà se sta umanità ch'la corr strusciona a n'as ferma pian pian a punsâr in un mâr d'amor e ad buntà.

Nacque nel 1879 Il Molino Ariani

Fu uno dei primi simboli della storia dell'imprenditoria locale. A San Felice sul Panaro, al centro dell'area rinomata per la coltivazione del grano tenero più pregiato d'Italia, nel 1879 nacque il Molino Ariani. Foto d'inizio secolo scorso.



Il sindaco: «L'azienda rimanga come è»
Unanimità su Aimag in Consiglio comunale



Lo scorso 23 maggio il Consiglio comunale di San Felice sul Panaro ha votato all'unanimità la delibera sul patto "ponte" di Sindacato azionario Aimag tra i Comuni soci, che avrà scadenza ultima il prossimo 30 giugno.

«Prendo atto con favore dell'unanimità del Consiglio comunale su un tema così delicato per la nostra comunità – ha dichiarato il sindaco Michele Goldoni – ritengo infatti che vada preservata a tutti i costi "l'anima" dell'azienda e che Aimag resti così come è: con l'attuale composizione del Consiglio di amministrazione e con un forte radicamento nel nostro territorio. Questa formula ha garantito fino a oggi continuità, stabilità e sviluppo dell'azienda e del territorio, facendo di Aimag una delle prime venti multiutility d'Italia e un bene comune dei cittadini della Bassa, con ricadute positive sulle imprese dell'Area Nord e non solo e con una tempestiva capacità di risposta ai Comuni. È chiaro che nel piano industriale futuro dell'azienda sarà necessario trovare sinergie con altri player del settore, Hera inclusa, ma resta indispensabile che Aimag rimanga in dote alla Bassa, un bene troppo prezioso per privarcene, piegandosi a logiche partitiche inaccettabili, a decisioni prese da altri territori, ma anche e soprattutto con il voto della maggioranza dei sindaci in scadenza di mandato. Proprio per questi motivi, lo scorso 26 aprile nel corso della Direzione di Sindacato, non avevo sottoscritto l'ordine del giorno proposto ai sindaci e che a mio avviso consegnerebbe di fatto Aimag a Hera. Invito – conclude il primo cittadino – i Consigli comunali dei Comuni delle Terre d'Argine e di Bastiglia e Bomporto a unirsi a noi per consentire ad Aimag di continuare il suo attuale percorso preservando una "mission" aziendale che tanto ha dato ai nostri territori».

Un bike-smile in più rispetto allo scorso anno per il nostro paese

San Felice sempre più "Comune ciclabile"

Per il quinto anno consecutivo il Comune di San Felice sul Panaro è stato riconosciuto come "Comune ciclabile" e premiato con il punteggio di quattro bike-smile, uno in più dello scorso anno. A San Felice è stato infatti riconosciuto "un crescente impegno nella promozione e nella realizzazione di infrastrutture e politiche a favore della bicicletta". L'iniziativa, promossa dalla Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (Fiab) e giunta alla sesta edizione, valuta e attesta il grado di ciclabilità dei Comuni italiani, accompagnandoli in un percorso virtuoso verso politiche bike friendly. Il riconoscimento attribuisce alle località e ai loro territori un punteggio da 1 a 5 assegnato sulla base di diversi parametri e indicato sulla bandiera gialla con il simbolo dei bike-smile. La cerimonia di consegna si è svolta lo scorso 16 maggio. Fiab-ComuniCiclabili è un progetto di Fiab-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta il cui obiettivo è stimolare le Amministrazioni locali nello sviluppo di politiche di mobilità ciclistica.



Sulla piattaforma comunale Civicam
Ricostruzione on line

Sulla piattaforma Civicam del Comune di San Felice (<https://sanfelicesulpanaro.civicam.it/>) è possibile rivedere on demand il Consiglio comunale dello scorso 23 maggio, nel corso del quale è stato effettuato un approfondito excursus sulla ricostruzione pubblica e privata del nostro paese.

Definiti con una ordinanza del sindaco Michele Goldoni
Gli orari dell'area sgambamento cani di via Tassi

Con una apposita ordinanza del sindaco Michele Goldoni sono stati definiti gli orari dell'area sgambamento cani di via Tassi: dal 1° aprile al 31 ottobre 7-12 e 16-22; dal 1° novembre al 31 marzo 7-19 (orario continuato).

Obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di rendere il castello più fruibile ai cittadini

La Rocca diventerà la casa della cultura sanfelicianiana



Le foto sono di Giorgio Bocchi

Sono stati ultimati i lavori del primo stralcio della Rocca Estense di San Felice sul Panaro, mentre, per quanto riguarda il secondo stralcio, si è di recente conclusa una campagna di indagini sulle strutture esistenti propedeutica alla conclusione della progettazione della seconda e conclusiva tranche dell'intervento. «Come Amministrazione comunale – spiega il sindaco Michele Goldoni – il nostro obiettivo è di permettere ai cittadini di ritornare a fruire della Rocca come nel passato. Il Castello, così gravemente lesionato dai sismi del 20 e 29 maggio 2012, rappresenta l'identità culturale del nostro territorio e deve tornare all'antico splendore, garantendo al tempo stesso una vera "versatilità culturale" e una maggiore fruibilità della struttura. Vorremmo che la Rocca diventasse la "casa della cultura e della socialità sanfelicianiana", ma anche il cardine di una nuova proposta turistica ed enogastronomica territoriale, tenuto conto che la Ciclovía del Sole e le ciclabili di futura realizzazione che attraverseranno San Felice porteranno nei nostri territori turisti anche dall'estero. Questa progettualità nel tempo potrà porci di fronte a obiettivi importanti, trasformando i nostri monumenti in opportunità anche per le attività economiche locali. Non dovremo però dimenticare – prosegue il sindaco Goldoni – la necessità di rendere la Rocca nuovamente fruibile a persone diversamente abili, in modo da garantire veramente a tutti di poter partecipare appieno alla vita culturale e sociale del paese. Immaginiamo di poter creare sale museali a tema, una delle quali ma-

gari dedicata alla Marina Italiana e all'ammiraglio Carlo Bergamini, nostro concittadino, il cui ricordo è ancora molto vivo, oppure, visto che ci è stato proposto da nostri concittadini, di creare momenti espositivi temporanei e permanenti legati, ad esempio, allo storico mondo delle figurine Panini. E ancora, aree da poter dedicare alla promozione enogastronomica, di cui San Felice è un interprete di prim'ordine, sfruttando altresì la possibilità di riavviare e consolidare la collaborazione con le altre comunità che hanno nei propri castelli, un possibile punto qualificante in comune. Queste sono alcune delle nostre idee sulle quali ci confronteremo con i cittadini».

LA ROCCA

Il Castello di San Felice sul Panaro, che risale al 1340, era costituito da un recinto difensivo a quattro Torri perimetrali con porta di accesso fortificata e un punto di forza: lo "Zirone", chiamato anche dalla metà del XIV secolo con il nome di "Rocca". Nel XV secolo, tra il 1400 ed il 1420, iniziò il progetto di ristrutturazione della Rocca e del Castello con ulteriori fortificazioni conformi alle architetture castellane di quel periodo.

I LAVORI

Nel 2015 per la ricostruzione dell'edificio sono stati commissionati studi conoscitivi preliminari, eseguiti nell'ambito di un'ampia e qualificata attività di ricerca, sviluppata da cinque università: Bologna, Ferrara, Genova, Modena-Reggio e Parma. Le università hanno



svolto le loro indagini multidisciplinari (storiche, architettoniche, tecniche e strutturali), indispensabili per consentire la redazione di un progetto di restauro adeguato alla rilevanza storica e architettonica e alla notevole complessità della Rocca Estense di San Felice. Complessità incrementata dal livello elevato dei danni e dai crolli di porzioni significative, prodotti dai sismi del 2012. Con il primo stralcio dei lavori sono stati eseguiti i seguenti interventi:

la pulitura dell'intera Rocca da tutti i detriti e dal guano presente; la collocazione di barriere di protezione su tutta la struttura per ostacolare l'intrusione di volatili e altri animali; la rimozione delle macerie ancora residue; la ricostruzione delle murature crollate delle quattro Torri minori rispettando la geometria originaria ed effettuando gli interventi di consolidamento necessari; la ricostruzione delle coperture lignee delle Torri e del Camminamento Nord; il restauro ed il consolidamento della grande volta lesionata del primo piano del Mastio (Sala Giulio II); il miglioramento sismico della Casamatta. Interventi che hanno permesso di ricomporre, almeno esteriormente, l'immagine della Rocca così come era



prima del sisma, ma con alcune rimodulazioni estetiche, che ne ricordassero la ricostruzione. Con il secondo stralcio, che è in fase di progettazione, dovranno essere eseguiti altri specifici interventi, tra cui la riqualificazione strutturale dell'intera Rocca, il miglioramento sismico della struttura e la rifunzionalizzazione degli spazi a disposizione e di tutti gli impianti tecnologici. Per poter affrontare questa sfida, sono state messe in campo specifiche risorse economiche: il quadro economico relativo al primo stralcio è di 1,5 milioni di euro, mentre per il secondo sono stati destinati 4,9 milioni di euro. «Avere la Regione Emilia-Romagna al nostro fianco – conclude Michele Goldoni – sarà molto importante perché la crisi economica determinata dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina ha generato un aumento incontrollato dei prezzi, che per forza di cose influisce e influirà sulla ricostruzione, sia pubblica che privata».

IL PROGETTO DEL SECONDO STRALCIO

I servizi di ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva del secondo stralcio dei lavori di ricostruzione e restauro della Rocca sono stati affidati, con una gara, al raggruppamento costituito dallo Studio Aeditecne di Vicenza e dall'ingegner Paolo Foraboschi, docente presso l'università luav di Venezia. Nel dettaglio l'intervento prevede: ricostruzione, consolidamenti e rinforzi strutturali delle murature del mastio, del corpo di fabbrica principale Ovest (sala Tosatti, sala consiliare) e dei corpi di fabbrica a Sud; ripristino e consolidamento delle coperture; rifacimento e ripristino delle finiture interne (intonaci, decori, pavimentazioni, serramenti eccetera) e degli arredi; ripristino e recupero del cortile interno con inserimento di sistema di allontanamento delle acque; pulitura e risagomatura del fossato esterno, ripristino del sistema di drenaggio e di illuminazione, ripristino o sostituzione di ponti e portoni di accesso; rifacimento e rifunzionalizzazione di tutti gli impianti: elettrico, termico, idrosanitario, rilevazione incendi, allarme, elevatore (ascensore corpo ovest).



«Ricostruzione, il buco nero della Giunta Goldoni»

La ricostruzione non è nei radar di questa Giunta. Questa la nostra amara constatazione dopo avere letto l'ultimo numero di questo periodico, in cui non vi è alcun cenno riguardante il punto della ricostruzione pubblica e privata nel nostro paese ad undici anni esatti dal sisma che ha colpito il nostro territorio.

Lasciateci dire che riteniamo davvero sconvolgente che si faccia di tutto pur di non informare minimamente la nostra comunità su un tema tutt'oggi prioritario per il rilancio del nostro centro storico. Affermare che il bilancio di questa Giunta sulla ricostruzione è disastroso ci pare un eufemismo. Dopo quattro anni di nulla, in cui siamo diventati il fanalino di coda tra i Comuni del cratere, crediamo non servano ulteriori commenti. Ai sanfeliciani basta fare una passeggiata lungo via Mazzini per poter trarre un giudizio rispetto al mandato del sindaco Goldoni.

Ormai ci è chiara la strategia che il centrodestra sanfeliciano adotterà nei prossimi mesi che ci separano dalle elezioni amministrative del prossimo anno. Sparare la palla in tribuna sperando che siano gli altri ad occuparsi di quanto sarebbe di loro competenza, incolpando la Regione e il commissario delegato alla Ricostruzione se le cose non vanno.

Noi non ci nascondiamo dietro un dito e condividiamo che il tema relativo all'aumento generalizzato dei costi delle materie prime di questi ultimi anni, e conseguentemente anche dell'importo dei cantieri della ricostruzione, sia complesso, ma solo se si può contare su iter progettuali già avviati che può avere la forza politica necessaria per sedersi al tavolo della Regione e chiedere ulteriori fondi per la ricostruzione del nostro patrimonio pubblico e delle nostre comunità; e le progettazioni, cari cittadini, le affidano i Comuni!

Questa Giunta ha invece preferito l'arte dell'attendismo per quattro anni, dando la colpa ai debiti, al Covid, alla guerra, ai rincari dei prezzi e, infine, alla Regione.

Oggi si piange sul latte versato, ma sarebbe opportuno fare un po' di sana autocritica anziché continuare a cercare alibi per non fare.

Gruppo consiliare "Insieme per San Felice"

«La ricostruzione un libro a cui manca ancora l'ultimo capitolo»

Lo scorso mese di maggio abbiamo ricordato l'undicesimo anniversario delle scosse del 20 e 29 maggio e lo abbiamo fatto con il cuore gonfio di tristezza pensando ai fratelli romagnoli colpiti dall'alluvione. Purtroppo i giorni del ricordo si sono aperti con la notizia che la Regione non chiederà il rinnovo dello stato di emergenza sisma, con tutto quello che ne consegue, facendo quasi presagire come il terremoto non sia più una priorità. Da un punto di vista mediatico è evidente che qualcosa non funziona... Ci verrebbe da dire da "uomini della strada" che in Emilia: «si è data priorità ai fienili e adesso, che sono rimaste le parti più difficili e complicate (Umi, centri storici, immobili pubblici), queste verranno destinate all'oblio».

Certo è che i numeri di questo "ultimo miglio" ci preoccupano fortemente: guardando i dati si riscontra come la ricostruzione "cubi" ancora 1,4 miliardi di euro circa (ricostruzione pubblica 976 milioni di euro, privata 442 milioni di euro). È quindi evidente che "il terremoto" non è ancora finito.

La situazione che stiamo vivendo oggi ha molteplici cause, ma possiamo affermare senza smentita che le principali sono: la mancanza di liquidità delle imprese esecutrici, il folle aumento dei prezzi avuto a seguito del superbonus del 110 per cento e un'endemica carenza di personale negli uffici tecnici (fino al 2019 in Comune c'erano 22 istruttori effettivi, oggi solo 3 con alcuni rinforzi "regionali" a part-time).

A nostro avviso bisognerebbe: rivedere la struttura commissariale affinché sia più vicina ai territori, inquadrata in Unione dei Comuni Area Nord in modo da essere baricentrica e prossima ai siti del "cratere ristretto" (Terre d'Argine, Bassa mantovana, Alto ferrarese e Basso polesine); accentrare la chiusura delle pratiche Sfinge/Mude in tale struttura in cui sia inserito anche un esperto di problematiche correlate agli aiuti di Stato per risolvere la problematica dei "De minimis" per i produttivi; riemettere "le cambiali mai partite", considerando fin da subito l'aggiornamento dei prezzi d'appalto e la concessione di un tempo congruo alla fine dei cantieri; definire una task-force per la gestione dei Sal finali. In conclusione è evidente che come Gruppo consiliare chiederemo un intervento legislativo affinché, tramite la Regione, siano portate queste istanze sul tavolo del Governo perché venga finalmente scritto l'ultimo capitolo della ricostruzione emiliana.

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"

Tanti cittadini hanno assistito in presenza e on line all'iniziativa
In più di 340 per il Punto di infermieristica di comunità



Una cinquantina di persone in sala e 294 collegate sulla piattaforma Civicam del Comune, in diretta o on demand in un secondo tempo, hanno assistito all'incontro "Nuovi servizi per nuovi bisogni", che si è svolto lo scorso 4 maggio presso la sala consiliare del municipio di San Felice sul Panaro. L'iniziativa è un format ideato dall'Ausl di Modena, in collaborazione con i Comuni, per presentare direttamente ai cittadini l'attività dei Punti di infermieristica di comunità.

Erano presenti il sindaco di San Felice Michele Goldoni; l'assessore alla Sanità Elisabetta Malagoli; la direttrice del Distretto di Mirandola Annamaria Ferraresi; Giuseppe Licitra della Direzione sanitaria dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola; Barbara Maccaferri, infermiera di comunità di San Felice; Claudia Polastri, medico di medicina generale; Calogero Alfonso, direttore della Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola e Fabio Gilioli, direttore della Struttura complessa di Medicina interna del Santa Maria Bianca.

Come già accaduto a Camposanto, Massa Finalese e San Possidonio, anche a San Felice l'appuntamento è stato l'occasione per illustrare ai cittadini le novità nell'ambito dell'assistenza territoriale, con l'infermiere di comunità ma anche l'integrazione e le sinergie con l'offerta ospedaliera.

Il Punto di infermieristica di comunità di San Felice è attivo da inizio anno e si trova in via degli Scienziati: in questi mesi di attività Barbara Maccaferri, infermiera di comunità di San Felice, è diventata un punto di riferimento importante per la cura e l'assistenza della parte più vulnerabile della comunità, in termini di educazione terapeutica, promozione della salute, gestione delle cronicità e delle fragilità, di carattere sanitario ma anche sociale, in collaborazione con altri professionisti, come medici di medicina generale e specialisti, e il volontariato.



Prova l'APP MyAIMAG, pratica e a portata di mano

Puoi verificare il calendario di raccolta porta a porta, consultare il rifiutologo, segnalare mancati ritiri o abbandoni e tanto altro.



Scarica l'app
disponibile
per Android
e iOS

Nel 2022 eseguite oltre 35.000 prestazioni citologiche

Il laboratorio di Patologia Clinica eccellenza della sanità modenese

Prosegue il nostro viaggio nell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. In questo numero abbiamo intervistato Nazzarena Bigiani che dirige la Struttura di Patologia Clinica ad indirizzo citodiagnostico del nosocomio mirandolese dal 2018.

Dottorssa Bigiani cosa fa esattamente il laboratorio di Patologia Clinica e Citopatologia dell'ospedale di Mirandola?

«Il laboratorio esegue esami di Patologia Clinica (ematologia, chimica clinica, coagulazione e immunometria) per gli utenti ricoverati nelle Unità Operative di degenza, di day hospital e di Pronto Soccorso dell'ospedale di Mirandola ma si caratterizza per la prevalente attività citopatologica che comprende la lettura dei Pap test di screening e l'esame citologico di urine, versamenti, broncolavaggi, espettorati, agoaspirati (tiroidei, polmonari, linfonodali, mammari eccetera). Grazie alla disponibilità di una strumentazione all'avanguardia per l'allestimento dei preparati citologici con metodica "in fase liquida", unica nella sanità pubblica provinciale, da settembre 2021 nel laboratorio del Santa Maria Bianca ven-



Nazzarena Bigiani

gono processati tutti i campioni di urine raccolti nei Punti accettazione presenti sul territorio modenese e quelli raccolti negli ospedali di Mirandola, Carpi, Vignola, Sassuolo e Pavullo. All'automatizzazione del procedimento, che garantisce minori rischi di errore e un affinamento della qualità del preparato citologico, si è aggiunto, anche per gli utenti dei distretti di Modena e Pavullo, l'ulteriore elemento di novità, che costituisce un vantaggio reale e concreto per il cittadino: il sistema utilizzato a Mirandola consente infatti di ridurre gli spostamenti per la consegna dei contenitori, con un risparmio di tempo e denaro.

Prima dell'introduzione di questo sistema, infatti, per effettuare l'esame il cittadino doveva eseguire la raccolta delle urine e la relativa consegna al Punto accettazione del proprio distretto di residenza ogni giorno per tre giorni consecutivi, mentre oggi è sufficiente raccogliere le urine per tre giorni e accedere una sola volta al Punto accettazione per la consegna dei tre contenitori».

È possibile "dare i numeri" della vostra attività di citopatologia del 2022?

«Nel 2022 abbiamo eseguito oltre 35.000 prestazioni citologiche, 28.000 delle quali rappresentate da citologici urinari. Con le tecnologie a disposizione, il laboratorio di Mirandola è in grado di processare ogni anno più del doppio dei campioni rispetto a quanto assicurato in precedenza».

Perché possiamo considerarlo un'eccellenza della nostra sanità?

«Gli obiettivi della nostra attività sono molteplici: intercettare precocemente patologie oncologiche, discriminare patologie neoplastiche da quelle che non lo sono e seguire il paziente nel *follow up* di una malattia oncologica.

Il laboratorio è dotato di tecnologie all'avanguardia che consentono di standardizzare il processo preanalitico riducendo la variabilità derivante dalle azioni manuali e di raggiungere ottimi livelli di accuratezza diagnostica grazie alle elevate competenze del personale, capace di operare anche in attività di citoassistenza (ovvero la valutazione sul campo, e dunque immediata, dell'adeguatezza del materiale citologico prelevato) in collaborazione con la Pneumologia dell'ospedale di Mirandola durante le sedute di endoscopia bronchiale e con l'endoscopia digestiva dell'Azienda ospedaliera universitaria (presso il Policlinico e l'ospedale di Baggiovara); lo scopo è quello di ridurre o evitare manovre invasive, accorciando i tempi della diagnosi e anticipando il momento terapeutico».

Come e da quante persone è composto lo staff?

«Lo staff è rappresentato da quattro biologi, nove tecnici di laboratorio biomedico e dal personale amministrativo».





Lo staff del laboratorio

A suo avviso è un servizio che può essere migliorato ed eventualmente come?

«Ci sono sempre margini di miglioramento; mi riferisco sia alle tecnologie che al costante aggiornamento professionale del personale. Stiamo ad esempio valutando una nuova tecnologia di allestimento "in fase liquida", per sedimentazione anziché per filtrazione, da affiancare a quella attualmente in uso, che potrebbe essere ancora

più performante nell'allestimento di specifici materiali biologici (per esempio agoaspirati)».

Come valuta la collaborazione con i medici di medicina generale?

«La collaborazione è massima per il bene del cittadino. Approfitto per ringraziarli dell'organizzazione di un evento formativo tenutosi lo scorso marzo, al quale hanno partecipato oltre 450 medici di medicina generale della provincia di Modena, che mi ha consentito di illustrare l'esame citologico urinario dall'allestimento del preparato al referto, con particolare riferimento alla nuova classificazione citologica (Paris System) introdotta dopo l'accentramento delle citologie urinarie provinciali presso la Citopatologia di Mirandola.

L'introduzione di questo sistema, che si basa su specifici criteri morfologici ed è raccomandato dalle maggiori istituzioni in materia, quali Società Italiana di Citologia (Sici), Società Italiana di Urologia (Siu), European Association of Urology (Eau) e Associazione italiana di oncologia medica (Aiom), consente di uniformare linguaggio e classificazione e comunicare così i risultati di rilevanza clinica in modo chiaro e inequivocabile».



PROFILO

Biologa, specializzata in Microbiologia e Virologia, la dottoressa Nazzarena Bigiani dirige la Struttura di Patologia Clinica ad indirizzo citodiagnostico dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola dal 2018. È autrice o co-autrice di circa 35 pubblicazioni scientifiche, tra articoli, abstract e poster. Dopo le prime esperienze in campo didattico (è stata docente di matematica e scienze all'Istituto comprensivo di San Felice), nel 2002 inizia la propria carriera professionale presso l'Azienda ospedaliero universitaria di Modena, dove svolge attività libero professionale per prestazioni di citodiagnosi e di biologia molecolare conseguendo nel 2005 il dottorato di ricerca in Biotecnologie e Medicina molecolare. Nel 2009 approda all'Ausl di Modena e lavora da subito alla Struttura complessa di Patologia Clinica e Citopatologia dell'ospedale di Mirandola, fino all'attuale ruolo di responsabile. Dal 2013 è docente a contratto di "Tecniche e Diagnostica Citopatologica" e di "Citologia clinica oncologica" all'Università di Modena e Reggio Emilia.

enel x

SPAZIO ENEL PARTNER

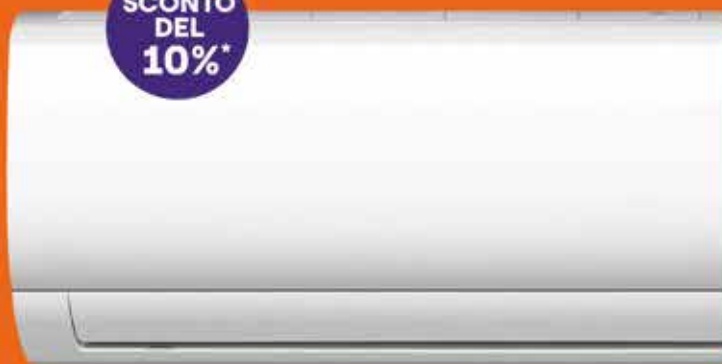
*Piazza Garibaldi, 23 - Mirandola
Tel. 0535.21238*

Clima nuovo, tutto incluso.

**Consegna,
installazione,
supporto pratica
ENEA e IVA inclusi.**

Recuperi fino al 65%
della spesa con
le detrazioni fiscali.

SCONTO
DEL
10%*



Climatizzatore con funzione caldo/freddo

A partire da

~~999€~~ **899€**

enel x

*Offerta valida dal 03/03/2023 al 21/04/2023

Due fiere, cinema estivo, appuntamenti nei parchi

Tanti eventi nell'estate sanfelicianiana

Sarà un'estate con tanti appuntamenti quella che si appresta a vivere San Felice sul Panaro. Ha già preso il via "E...state nei parchi", mentre il 16, 17 e 18 giugno il paese sarà animato dalla fiera di giugno che è organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con le associazioni cittadine. Ricco il programma della manifestazione con la presenza anche del tradizionale luna park che, nelle serate dal 16 al 19 giugno, sarà con tante attrazioni in piazza del Mercato. Ma sono anche altre le sorprese che la Pro Loco ha in serbo per i sanfeliciani. Una volta terminata la fiera, pren-

derà il via dal 21 giugno, tutti i mercoledì, il cinema estivo in piazza Matteotti. Gli appuntamenti proseguiranno fino a mercoledì 26 luglio, con una rassegna pensata per accontentare un po' tutti i gusti. Dal 10 giugno e fino al 5 settembre, poi, il centro storico del paese è illuminato da un cielo stellato, una iniziativa pensata dalla Pro Loco per incuriosire i cittadini e portarli a vivere di più il "cuore" di San Felice. Infine, per chiudere una stagione estiva con tanti eventi, dal 1° al 5 settembre si svolgerà la 410° edizione della fiera di settembre.

E...STATE NEI PARCHI
dal 26 maggio al 27 luglio

Summer Movie
21-28 GIUGNO
5-12-19-26 LUGLIO

Comune di
San Felice sul Panaro

estate
SOTTO UN
CIELO DI
STELLE
GIUGNO - LUGLIO 2023

FIERA DI GIUGNO
16-17-18 GIUGNO

SANFELICE 1893
BANCA POPOLARE



Comune di
San Felice sul Panaro



E...STATE NEI PARCHI

Serate in allegria

dal 26 maggio al 27 luglio 2023
nei parchi del Comune di San Felice



Venerdì 26 maggio - Quartiere Via Villa Gardè
Ore 20 - Chiusura mese di maggio
Ore 21 - **Orchestra Giacomo Zanna e Zumba Fitness**
con Alice - Scuola Arkadia - Rinfresco

Giovedì 8 giugno - Parco Rivara
Ore 21 - Musica con **Cristina Molteni**
Assaggi gastronomici e Truccabimbi

Giovedì 15 giugno - Parco Puviani
Ore 21 - Spettacolo Musicale con l'Orchestra
Roberto Morselli
Gnocchi fritti, affettati, vino e dolci

Sabato 17 giugno - Loc. Confine - Campo Sportivo
Ore 21 - Serata con **DJ Cuccurullo e DJ Ivo Morini**
di **Radio Bruno**
Assaggi Gastronomici

Giovedì 29 giugno - Parco Marinali
Ore 21 - **Musica dal vivo**
con **Gravity Dive, Teal n'Orange**
Assaggi Gastronomici

Martedì 4 luglio - Parco Carrobbio - San Biagio
Ore 21 - **Musica dal vivo**
Assaggi Gastronomici

Giovedì 6 luglio - Parco Tassi
Ore 21 - **Musica con DJ anni '80-'90-'2000**
Assaggi Gastronomici

Venerdì 14 luglio - Parco Ciro Menotti
Ore 21 - **Festa della Musica**
Assaggi Gastronomici

Giovedì 20 luglio - Parco Estense
Ore 21 - Orchestra **Michele Rodella**
Assaggi Gastronomici

Giovedì 27 luglio - Località Pavignane
Ore 21 - **Musica anni '70-'80-'90**
con i **Pentium**
Distribuzione gnocco fritto,
vino e birra

FAP
... il tuo senso al vostro spazio
PROGETTAZIONE 3D
Via del Lavoro 26/1 - San Felice s. P. - Tel. 0535.614461 - info@comune.sanfelice.it

AMBULATORIO VETERINARIO
Dott. Lorenzo Luigi Prandini - Medico Veterinario - Ab. 012/01
SERVIZIO DI RADIOLOGIA DIGITALE
E LABORATORIO ANALISI INTERNO
Orari Lunedi - Venerdì 08:00-12:00 - 14:00-19:00 - Sabato 08:00-12:00
S.FELICE s.P., via Bergognoni, 100
Tel. 0535 671320 **REPERIBILITÀ 24h**
al Cell. 328.1019193

EREDI NEGRI SERGIO
di Negri Danni & C. SNC
OFFICINA RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E VEICOLI INDUSTRIALI
Attrezzati con: banco prova freni, controllo gas di scarico e maneggio cronotachigrafi e limitatori di velocità
Via E. Ferretti, 77 - San Felice sul Panaro (Mo)
Tel. 0535.53300 - E-mail: negri@negri-sergio.it

SANFELICE 1893
BANCA POPOLARE

RICAMBI AGRICOLI
fornitura, vendita e ricambi multimarca
PER TRATTORI E MIETITREBBIE
vendita di FARI E FANALI - GRASSI E LUBRIFICANTI - FILTRI - CARDANI
Via Perrossa, 414 San Felice S.P. Cell. 344.2720283 - info@ricambiagricoli@gmail.com



Comune di
San Felice sul Panaro



FIERA DI GIUGNO

16-17-18 GIUGNO

Venerdì 16 giugno

Piazza Castello

Ore 21 - **Duilio Pizzocchi**

e la musica di **Renato Tabarroni**



Piazza Matteotti

Ore 21 - Concerto rock

Carica Papaya



Sabato 17 giugno

Via Mazzini

dalle ore 17 - **Auto Show 2K23**

Car stereo tuning
e auto storiche
con la Boutique dell'autoradio



Piazza Matteotti

Ore 21 - Concerto del gruppo

Farma e Cisti



Nel corso della giornata

in collaborazione con le **Botteghe di San Felice**
"Sbaracco"

Promozioni dei negozi con bancarelle esterne

Panino da Guinness

farcito ovviamente con il **salame di San Felice**

Domenica 18 giugno

Piazza Castello

Ore 21 - Concerto del gruppo **Old Pistols**

Piazza Matteotti

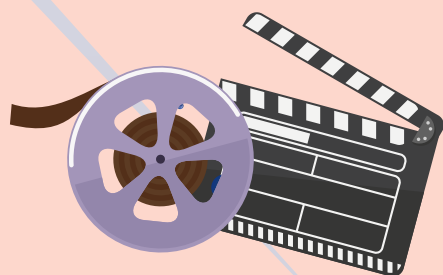
ore 21 - **Rock in progress**

Saggio della Fondazione scuola di musica "Andreoli"

Nel corso della giornata

Griglia via grigliata per le vie del paese

La griglia sarà collocata in via Ferraresi
e i tavoli dislocati per il centro cittadino



Summer Movie

Tutti i Mercoledì

21 giugno - 28 giugno - 5 luglio 12 luglio 19 luglio - 26 luglio

Piazza Matteotti, ore 21.00

Il censimento fotografico di Fiaf e Istat

185 Sanfeliciani in posa per “Obiettivo Italia”



Sono stati 185 i sanfeliciani che si sono messi in posa nella sala allestita presso l'ex farmacia Bertelli dal Photoclub Eyes che ha aderito al progetto collettivo nazionale Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche) “Obiettivo Italia - censimento fotografico” che è stato realizzato gli scorsi sabato 6 e domenica 7 maggio, in occasione del 75esimo anniversario dalla fondazione della Fiaf, in collaborazione con l'Istituto nazionale di statistica (Istat). Grazie al supporto dei circoli fotografici affiliati Fiaf che hanno partecipato all'iniziativa, in tutta la Penisola sono stati allestiti oltre 200 set fotografici e realizzati migliaia di ritratti fotografici. Ogni individuo è stato fotografato secondo un uniforme schema e collocato con precisione nel tessuto sociale, diventando un

tassello del mosaico finale. L'insieme delle immagini che sono state raccolte, infatti, fornisce un ritratto dell'odierna società italiana e della sua composizione, con preziosi risvolti culturali, sociali e di costume. I ritratti raccolti per il progetto “Obiettivo Italia - censimento fotografico” saranno esposti a Torino, con inaugurazione l'8 dicembre. Parallelamente il Photoclub Eyes ha realizzato un progetto fotografico tutto suo, pensato per una mostra che verrà inaugurata, presso la Galleria Fiaf nel centro culturale Opera, il 30 ottobre. Il titolo del progetto e della mostra è “Con le mani”. «Abbiamo infatti chiesto di posare oltre che per il ritratto relativo a “Obiettivo Italia” – spiega Luca Monelli, presidente del Photoclub Eyes – anche per il nostro progetto chiedendo di farci un gesto, un saluto, un cuore o quello che si sentivano per realizzare la nostra particolare mostra. Il risultato lo potrete vedere esposto dal 30 ottobre al 18 dicembre, inoltre durante la serata inaugurale verrà anche proiettato un audiovisivo a corredo della mostra».



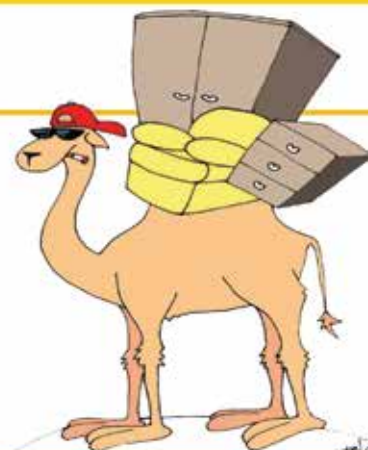
ENRICO TRASLOCHI

MODIFICHE SU CUCINE

TRASPORTI

NOLEGGIO AUTOSCALA

MONTAGGIO MOBILI



VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO) - TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

Prestigioso riconoscimento per il sanfeliciano presidente del Photoclub Eyes Luca Monelli è “Encomiabile della fotografia italiana”

Nell'ambito del 75 esimo congresso nazionale della Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche), la sera dello scorso sabato 27 maggio, durante la cena di gala a Caorle (VE), al nostro concittadino Luca Monelli è stata consegnata una importante onorificenza. Il Consiglio nazionale della Fiaf, in segno di stima per il suo costante e straordinario impegno a favore della fotografia, ha deliberato che gli venga assegnata l'onorificenza di “Encomiabile della fotografia italiana Efi”. Luca Monelli ha iniziato a fotografare nel 1981 anno in cui, insieme ad alcuni amici, ha fondato il Photoclub Eyes del quale è tuttora il presidente. Insieme ai soci ha ideato una manifestazione, denominata Fotoincontri, la cui prima edizione risale al 1994. Sono state ben 17 le edizioni di Fotoincontri che, per una settimana all'anno, facevano diventare San Felice sul Panaro un importante punto di riferimento della fotografia nazionale richiamando appassionati da ogni regione italiana. In quegli anni i più importanti fotografi nazionali e non solo sono passati da San Felice. Dopo una



Luca Monelli, secondo da destra, al momento della consegna dell'onorificenza

lunga pausa causata soprattutto dal sisma del 2012, Fotoincontri è potuta ripartire come tappa di Portfolio Italia nel 2021. Oltre a questa iniziativa ha organizzato in parallelo un altro importante evento, il Magico. Ogni sua edizione è stata di richiamo per centinaia di fotoamatori proveniente dall'intera penisola.

A lui anche la paternità di un lunghissimo progetto fotografico, durato un intero anno, realizzato insieme ai soci del Photoclub Eyes.

Un anno di fotografie, 365 temi diversi oltre 20.000 fotografie prodotte esclusivamente con gli smartphone che hanno por-

tato alla realizzazione di interessantissimo libro fotografico edito dalla Fiaf. Attualmente è direttore della Galleria Fiaf di San Felice e di recente è stato anche nominato tutor fotografico per l'esperienza dimostrata sul campo e per essere in grado di condurre con continuità il tutoraggio fotografico rivolto alla realizzazione di un'opera e nel seguire il percorso artistico del fotografo conducendolo alla massima espressione delle proprie potenzialità.

Come autore predilige lo street photography, con la sua Leica, immortala scene di vita quotidiana.



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ**

CUCINE IN PET E IN LEGNO

**SOSTITUZIONE ELETTRODOMESTICI E TOP
IN CUCINE ESISTENTI**

**COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI**

**MATERASSI CON PILLLOW
ANALLERGICI LAVABILI**

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

Dal 2015 producono frutta e ortaggi su un'area agricola di mille metri quadrati, gestita da un'associazione
Amore per la terra, passione e socialità: ecco gli orti di San Felice



Germano Pincelli

Socialità, passione per la terra, benessere, tutela dell'ambiente e desiderio di nutrirsi in modo sano si incontrano a San Felice sul Panaro in vicolo San Francesco, 111. Una sorta di isola che non c'è, verrebbe da dire, ma che invece esiste, eccome, dal 10 giugno 2015, quando 13 cittadini costituiscono l'associazione "Orti Olmone". La finalità è quella della promozione sociale di anziani e persone svantaggiate per realizzare un luogo di incontro, senza fine di lucro, in cui realizzare attività ludico - ricreative, sociali e assistenziali. Nascono così gli orti sociali di San Felice, su un'area agricola di circa mille metri quadrati messi a disposizione dell'Amministrazione comunale, nella quale vengono ricavati, oltre a una sede, 24 lotti di terreno di

25 metri quadrati ciascuno per svolgere attività di orticoltura. Oggi "Orti Olmone" conta 18 soci, ha aderito ad AnceScao (Associazione nazionale centri sociali, comitati anziani e orti), ed è diventata associazione di promozione sociale (aps), iscritta dal 2022 anche al Registro unico nazionale del terzo settore (Runts). L'attività prevalente è la produzione di ortaggi tipici della Bassa modenese con metodi ecologici, evitando di utilizzare antiparassitari tossici e privilegiando la rimozione meccanica delle infestanti al posto dei diserbanti. Vengono coltivati pomodori da insalata e conserva, zucchine, cipolle, radicchi, biette, piselli, fragole e meloni e, d'autunno, anche finocchi, cavoli e ver-

ze. A disposizione dei soci c'è poi un'ampia aiuola per la produzione comunitaria di piante officinali tipo salvia, rosmarino, timo, origano eccetera. Tutti i soci sono tenuti a contribuire anche alla manutenzione del verde comune dell'area e delle attrezzature presenti, come la pompa sommersa e il gruppo elettrogeno per farla funzionare. «Ognuno nel suo orto produce con mezzi propri quello che vuole – spiega l'ingegner Germano Pincelli, dal 30 aprile 2022 presidente dell'associazione, guidata da un consiglio direttivo di cinque persone – e va sottolineato il grande spirito di collaborazione che esiste tra i soci. Quando qualcuno è in difficoltà ci si aiuta e si è sempre pronti



La sede dell'associazione



Alessandro Serra
Cell. 333 5910096

- **Realizzazione e manutenzione di parchi e giardini**
- **Opere forestali**
- **Potature piante**
info@edensnc.it
www.edensnc.it





Ayace Abdelouahad e le sue patate



Esempio di orto a fragole



Esempio di pomodori con incastellatura

a trasmettere le proprie conoscenze agli altri. Ci piace pensare di contribuire a diffondere un'etica del lavoro fondata su uno spirito comunitario. La nostra è una associazione autogestita che non si è mai avvalsa del contributo di nessuno e che si finanzia con le tessere sociali. Abbiamo sempre fatto tutto in autonomia, riutilizzando il più possibile il materiale esistente». Superato il periodo complesso del covid, l'associazione "Orti Olmone" ha ripreso in pieno la propria attività, avviando anche una proficua collaborazione con i volontari "Amici del verde", altra attiva associazione cittadina impegnata nella tutela dell'ambiente. «Certo le difficoltà non mancano – conclude il presidente Pincelli – molto pesante è stato per esempio l'impatto della digitalizzazione delle procedure gestionali secondo le specifiche richieste dal Runts: abbiamo dovuto

dotarci di un computer, di un lettore per la firma digitale e della posta elettronica certificata, oltre all'apertura di un conto corrente bancario. E tutto questo a spese dei soci e senza l'ausilio di consulenze esterne». A dispetto comunque di tutte le difficoltà dello scorso anno, dalle condizioni metereologiche avverse agli aumenti dei prezzi del carburante per l'energia elettrica, l'attività dei soci è proseguita con entusias-

simo e gli orti di San Felice hanno continuato a produrre in abbondanza ortaggi e frutta. Chi fosse interessato a contattare l'associazione può scrivere alla email: associazione.ortiolmoneaps22@gmail.com



Sistema di irrigazione a cisterna



Claudio Silvestri e la sua incastellatura perfetta

**IMPRESA,
IL VALORE
CHE SI RINNOVA**

**Scegli il futuro
con noi**

#NoiConfartigianato
#CostruttoridiFuturo



Modena - Reggio Emilia

WWW.LAPAM.EU



Sede di San Felice sul Panaro

Via Molino 22/24
0535 843 74

sanfelice@lapam.eu

Una 50enne del posto. Documentati sei episodi **Abbandonava bottiglie di birra in un parco cittadino: sanzionata dalla polizia locale**

Abbandonava bottiglie di birra a San Felice sul Panaro nel parco giochi di via Puviani, angolo via Brancolini. Una donna di 50 anni del luogo è stata però individuata dalla polizia locale, sanzionata di 200 euro e obbligata a ripulire l'area dai rifiuti. La signora, tra l'altro, ci aveva preso gusto perché era dal novembre del 2022 che aveva iniziato a gettare le bottiglie di birra, ovviamente vuote, nel parco. La polizia locale ha documentato almeno sei episodi. Da una segnalazione dei residenti è iniziata l'attività investigativa della polizia locale che anche grazie alla videosorveglianza cittadina è riuscita in poco tempo a individuare e sanzionare la donna. Ma l'indagine non è stata semplice perché la 50 enne non utilizzava un'auto, ma raggiungeva il parco a piedi o in bicicletta per disfarsi delle bottiglie di birra. A parte il deprecabile gesto di abbandono dei rifiuti, il pericolo poteva derivare dal fatto che rompendosi, le bottiglie di vetro potessero essere pericolose per i bambini che utilizzano il parco giochi come area di svago. «Un grazie alla polizia locale per l'ottimo lavoro svolto – ha dichiarato il vicesindaco di San Felice Bruno Fontana – proseguiremo e intensificheremo i controlli e le sanzioni contro l'abbandono dei rifiuti. E chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini, invitandoli al rispetto delle regole e a segnalare al Comune o alla polizia locale, come accaduto in questo caso, questi comportamenti scorretti che danneggiano l'intera comunità».



La gita dell'associazione Carlo Bergamini alla base aerea Nato di Ghedi **Che emozione salire su un Tornado!**



Lo scorso 27 aprile è partito da San Felice sul Panaro, il gruppo dell'associazione Ammiraglio Carlo Bergamini con destinazione Ghedi (BS) per visitare la base aerea Nato del sesto stormo, i famosi Diavoli Rossi, nel cui stemma è raffigurata la testa del diavolo con artigli. Ed è proprio a Ghedi che ci sono gli aerei Tornado e i futuri F 35. Giunti all'ingresso della base, dopo un controllo, la comitiva sanfelicianiana è stata ricevuta e accompagnata dal personale militare nella sala riunioni dove l'ufficiale alle pubbliche relazioni ha illustrato i compiti e l'attività dello stormo. In seguito il gruppo ha visitato il museo storico, che racchiude la storia della base dalla sua nascita fino ai giorni nostri, e gli hangar, dove è stato possibile salire su un Tornado. È mancata solo la visita agli F 35 perché in missione. Entusiasti i partecipanti che nel viaggio di ritorno si sono chiesti quale sarà la prossima destinazione. Giulio Marco Malvasi, presidente dell'associazione Ammiraglio Carlo Bergamini, ha ringraziato i partecipanti e il personale della base per la disponibilità.



Successo per la raccolta di prodotti per l'infanzia e alimenti destinata ai coetanei ucraini **Il grande cuore dei bambini di San Felice e Camposanto**



L'iniziativa "I bambini per i bambini", promossa dall'Istituto comprensivo di San Felice sul Panaro nel mese di marzo, ha visto ancora una volta grande generosità da parte di alunni, famiglie, insegnanti e personale scolastico delle

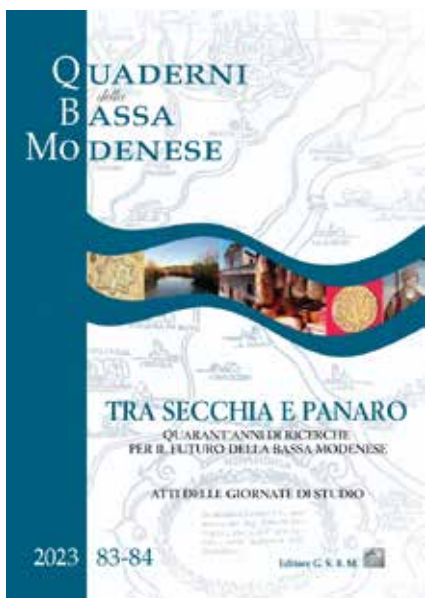
scuole di San Felice e di Camposanto. I numerosi prodotti per l'infanzia e alimenti specifici per i bambini

raccolti nelle sei scuole dell'Istituto comprensivo di San Felice hanno raggiunto pochi giorni fa il confine tra Polonia e Ucraina grazie alla preziosa collaborazione con l'associazione locale "Sos Ucraina". A tutti uno speciale ringraziamento per aver dimostrato, attraverso azioni concrete, grande spirito di solidarietà e altruismo nei confronti dei bambini ucraini che hanno sopportato oltre 365 giorni di traumi e distruzione da quando la guerra si è intensificata nel febbraio 2022. L'Istituto comprensivo di San Felice si sta attivando nuovamente per realizzare iniziative di aiuto e sostegno alla popolazione della Romagna recentemente colpita dall'alluvione.

Antonella Ferrari e Cristiana Cavallini

In un unico "Quaderno" gli atti delle giornate di studio del 15 e 16 ottobre a Medolla

"Tra Secchia e Panaro. Quarant'anni di ricerche per il futuro della Bassa Modenese"



La rivista del Gruppo Studi Bassa Modenese "Quaderni della Bassa Modenese" è uscita a maggio in un numero unico (numeri 83-84) che contiene gli Atti delle giornate di studio per festeggiare il proprio quarantennale e tenute in teatro comunale a Medolla il 15 e il 16 ottobre 2022. Nel volume, a cura di Mauro Calzolari e Francesca Foroni,

le tematiche sono state suddivise secondo le sessioni delle giornate: arte e beni culturali; storia, tradizione e letteratura; archeologia, museologia e territorio; architettura e restauro. I ventuno contributi di questo volume approfondiscono una certa vastità di temi per fare sintesi dello stato attuale e proporre nuove ricerche perché la ricostruzione post-sisma avvenga con la giusta consapevolezza dell'importante passato delle nostre terre. Un impegno che il Gruppo Studi ha fatto proprio al momento della sua fondazione nel 1982 e a cui non è mai venuto meno con caparbia, entusiasmo e rigore scientifico, mettendo in questi anni a disposizione del pubblico locale di appassionati e della comunità scientifica nuovi e importanti studi dedicati alla Bassa Modenese.

Lo scorso 9 maggio

Aldo Moro: Piazza del Mercato ha ricordato la sua "Diplomazia dell'Equilibrio"

Lo scorso 9 maggio ha coinciso con il 45° anniversario del ritrovamento del corpo senza vita di Aldo Moro in via Fani, dopo i cinquantacinque giorni di rapimento avvenuto da parte delle Brigate Rosse. Una data questa, che cambiò per sempre la direzione della storia politica italiana, assieme alle lunghe giornate che l'hanno preceduta. Noi di Piazza del Mercato, si sa, abbiamo sempre avuto la passione per gli approfondimenti storico-politici e non potevamo lasciarci sfuggire questa ricorrenza per organizzare un evento che ha segnato la nostra seconda uscita pubblica dell'anno in corso, dopo il concorso fotografico "EyesBoccaccio". Presso l'auditorium della biblioteca comunale abbiamo infatti presentato, in collaborazione con la Pro Loco di San Felice sul Panaro, il libro "La diplomazia dell'equilibrio, Aldo Moro e la dimensione euromediterranea della politica estera italiana", assieme all'autore Leonardo Gnisci, dottorando in Studi Storici presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Calarci in questo lavoro editoriale, che segna tra l'altro la sua prima pubblicazione in assoluto, ci ha aiutato ad approfondire nel dettaglio quello che fu l'operato di Moro durante il suo mandato in qualità di ministro degli Esteri nel periodo compreso tra il 1969 e il 1974, caratterizzato da avvenimenti di portata rilevante per il nostro Paese come i conflitti medio-orientali dei Sei Giorni e dello Yom Kippur e la gestione della crisi diplomatica con la Libia di Gheddafi segnata dalla cacciata dei coloni italiani. Attraverso alcune definizioni caratterizzanti il pensiero e l'impostazione pragmatica della politica estera morotei come "la pace nella sicurezza" e il "neo-atlantismo", abbiamo cercato di ricordare lo statista pugliese in maniera alternativa rispetto al consueto racconto che viene fatto in questa ricorrenza.



Ne è emersa la figura pionieristica di un politico che in pochi anni è stato in grado di portare avanti scelte ancora oggi influenti sull'impostazione della nostra politica estera. Nel salutarvi e ringraziarvi, vi diamo appuntamento alla prossima. Continuate a seguirci perché quest'anno ci aspettano molti progetti in cantiere.

Piazza del Mercato

GUALDI

rental
Noleggi a lungo termine

Auto nuova **senza pensieri**



BOLLO



ASSICURAZIONE
KASKO



MANUTENZIONE



SOCCORSO
STRADALE



**HAI UN'ATTIVITÀ?
CONTATTACI!**
TI DAREMO CONSULENZA
GRATUITA PER LA GESTIONE
DEL TUO PARCO AUTO

Partner



LEASYS



CONCESSIONARIA GUALDI PAOLO S.R.L.
STRADA STATALE SUD 60 • 41037 MIRANDOLA MO • 0535 20 200

GUALDIMOTORS.COM

Pubblicò anche con Feltrinelli. A lui si deve il Premio Roncaglia
**Bozzoli il poeta sanfeliciano autodidatta
amico di Calvino**

Armando Bozzoli (1924-1987) è stato definito da uno storico "poeta con la gente". Fu autodidatta, scrittore, poeta di origini contadine e lavorò fino ai trent'anni come mezzadro, poi, fino al 1981, come operaio presso le Ferrovie dello Stato. Fu presidente della Commissione della biblioteca comunale di San Felice. Dal 1951 cominciò a pubblicare poesie ottenendo nel 1953 il secondo premio ex aequo "Cattolica" per la poesia dialettale. La sua principale fonte di ispirazione fu il mondo contadino della Bassa, al quale egli apparteneva. Nel 1956 ricevette il premio nazionale "Prato" per il racconto "Nella vita di tutti" pubblicato in quell'anno da Feltrinelli. Incoraggiato da un successo editoriale imprevedibile, pur continuando a fare il suo lavoro, Bozzoli da quel momento non si astenne più dal mantenere contatti con i rappresentanti più prestigiosi della società letteraria del Novecento, fra cui il celebre Italo Calvino col quale intratteneva scambi di corrispondenza. A entrambi è stata dedicata nell'ottobre del 2016 l'ampia area verde, fra via San Bernardino e il supermercato: il "Giardino di Villa Modena". Questi nuovi spazi, usufruibili da tutta la comuni-

tà, ma pensati in particolare per i più piccoli, contribuiscono a onorare la memoria dello scrittore sanfeliciano. Fu penna neorealista, poeta e autore di opere narrative. "I cameranti di Pavignane" venne pubblicato in prima edizione ridotta sul periodico bolognese "Frontiere" nel 1982 e in seconda edizione integrale nel 1984 dall'editore Fiorini di Verona. La raccolta di poesie "Con la mia gente" fu pubblicata nel 1954 dalla Editrice La Verità di Modena. Dalla sua volontà nacque il Premio Roncaglia, nel corso degli anni destinato poi a diventare la celebre Biennale d'Arte Roncaglia. Al suo nome nella frazione di Rivara è stata intitolata una via, una laterale di via Cardinala.

Paolo Diciesi



Armando Bozzoli in uno schizzo di Renato Guttuso, 1958

La ròca ad S.Flîs

Par tant sanflisan
che matina e sira
igh pàsan par dimpè,
la ròca l'an' né àtar
che un muc ad pridùs
rusga dal temp, dal sol,
da l'acqua e dal vent.

Ma se ti at'torn' a S.Flîs
dop tant temp, l'è la prima
a gnirt'incontra da luntan
con i oc ad na ragàsa
ca ta vlu ben a vint'an,
a fart'un muc ad compliment,
a farat gnir un làn d'cùar
se lat cuntarà in n'urècia
un pès dla to storia vècia.

E alòra, par parzar la partida,
lan basta minga più n'uciàda
dada in prescia o da sgalèmar:
lan sa scàpa, a tut i cost
bisogna fargh'un gir dintorna,
mirand e guardand adasi adasi,
cum a fa al gal a matina prest,
cal fa la rùada e al traza l'ala
sal ved na galina nùava e zòvna
cla ràsa in mez a l'ara.

Armando Bozzoli



1906: La nostra Rocca, e sulla sinistra si intravede il cantiere di inizio lavori per la costruzione del Teatro Comunale



Morì nel giugno del 1875
**Gandolfi docente
e prestigioso
sanfeliciano**

Giovanni Gandolfi nacque a San Felice sul Panaro il 10 ottobre 1812. Genitori Angelo e Catterina Bianchini. Si laureò presso l'Università di Modena e nel 1848 divenne cattedratico di medicina legale nella medesima Università. Incarico che mantenne fino al maggio del 1866 quando fu promosso professore ordinario della stessa materia e di igiene nell'Ateneo di Pavia. Gandolfi fu Cavaliere della Corona d'Italia e membro della Reale Accademia di Lettere, Scienze e Arti di Modena. Morì a Corlo di Formigine il 21 giugno 1875.

I consigli della farmacia comunale

Esposizione al sole: i rischi e l'importanza di una corretta prevenzione

Gli effetti carcinogeni a breve e lungo termine delle radiazioni ultraviolette (Uvr), comprendenti gli Uva e Uvb, e dei raggi infrarossi (Ir) sono ormai noti. I raggi Uva, che costituiscono la porzione dominante degli Uv (90-95 per cento) sono poco energetici, ma in grado di penetrare fino al derma e danneggiare il Dna. Gli Uvb, che del totale dei raggi Uv rappresentano un misero 5 per cento, sono contraddistinti da un'elevata potenza energetica che comporta un danno cutaneo immediato (eritema, scottatura) e sono responsabili di fotocarcinogenesi. I raggi Ir raggiungono invece il derma profondo, provocando la formazione di radicali liberi dell'ossigeno (Ros). Il Sun Protection Factor (Spf) è il parametro che misura il livello di protezione dalle radiazioni Uv di un prodotto secondo la seguente classificazione: bassa protezione (6, 10); media protezione (15, 20, 25); alta protezione (30, 50); altissima protezione (+50). Le formulazioni che contengono filtri solari chimici riflettono solo i raggi Uvb, mentre quelli con filtro fisico (diossido di titanio e ossido di zinco) riflettono sia Uva che Uvb. I "moderni" solari offrono triple fotoprotezioni specificatamente studiate per contrastare: i danni a breve termine causati da Uva e Uvb; i radicali liberi generati dai raggi Ir; il danno biologico al Dna. Le formulazioni sono inoltre arricchite dai filtri



Uva e Uvb fotostabili e Spf Booster per massimizzare l'efficacia sulla pelle. È possibile rinvenire nelle formulazioni anche dei coadiuvanti nella protezione dei cheratinociti dai danni dei raggi ultravioletti e nella prevenzione di alcuni tumori cutanei e delle cheratosi attiniche. Veri e propri prodotti rinforzanti la naturale capacità di riparazione della pelle. Nell'acquisto del solare valutare quello più adatto alla tipologia di pelle, dalla più sensibile e intollerante. Verificare altresì che non contengano le sostanze che, comunemente, causano allergie da contatto (conservanti, profumo e glutine) e che siano Nickel-tested. Generalmente le nuove formule sono inoltre compatibili con l'ecosistema marino. È bene preparare la pelle all'esposizione solare integrando alcuni nutrienti il cui apporto con la dieta potrebbe essere ridotto. Per far fronte a questa esigenza si possono valutare prodotti completi e strutturati per il benes-

sere della pelle magari con vitamine B, E, D, Tirosina, Selenio, Luteina e olio di borragine. Il Selenio e la Vitamina E promuovono la protezione delle cellule dallo stress ossidativo; mentre Vitamina B3 e l'olio di Borragine contribuiscono a mantenere la pelle in uno stato di salute ottimale. In genere si consiglia una capsula al giorno durante il pasto principale con un sorso d'acqua, almeno un mese prima dell'esposizione e continuando il trattamento per l'intero periodo estivo. Il betacarotene, contenuto in molti vegetali come carote, pomodori, albicocche, meloni e verdure a foglia verde, stimola la produzione di melanina, mentre gli omega-3, contenuti nel pesce azzurro, nel salmone e nella frutta secca, sono importanti per mantenere la pelle sana.

La farmacia comunale ha a disposizione un integratore appositamente formulato per proteggere già da prima dell'esposizione e durante la stessa.



La farmacia comunale di San Felice sul Panaro, via Degli Estensi 2216, è aperta tutti i giorni dal lunedì al

venerdì, con un nuovo orario continuato, dalle 8 alle 19.30, e il sabato fino alle 13. Per info e contatti 0535/671291 oppure scrivere alla mail: farmaciacomunalesanfelice@gmail.com

CERAMICHEFAP ...diamo senso ai vostri spazi

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, ARREDO BAGNO, CAMINI, STUFE



Arriva Andrea Barbi dalla Pieve Nonantola

Nuovo allenatore per l'Us San Felice

Per fortuna, almeno nel calcio, c'è sempre la possibilità di riscattarsi quando un'annata non va come dovrebbe. "There is always next season", dicono gli amanti del calcio inglese: c'è sempre la prossima stagione, insomma, ed è quello che possiamo dire e sperare anche in merito alla prima squadra del San Felice, che ha chiuso il campionato di Promozione 2022-23 con l'ottavo posto, a metà classifica, nel girone C.

I numeri? 28 le reti segnate (terzultimo attacco del torneo) e 23 quelle subite (seconda miglior difesa) per 39 punti, abbastanza per tenere il San Felice lontano dai play-out ma insufficienti per i playoff: ciò significa che, dopo la retrocessione del 2021-22, la stagione si è rivelata al di sotto delle aspettative. «Restano anche aspetti positivi da ricordare e di cui fare tesoro, come in ogni annata, e ripartiremo da quelli – spiega Agostino Reggiani, direttore generale dell'Us San Felice – con la responsabilità di fare tutte le valutazioni necessarie che servono quando si guida una società importante e credibile come la nostra, siamo così già pronti a gettare le basi per il futuro, per un campionato, il prossimo, che giocheremo in casa sin dall'inizio sul sintetico dello stadio, dove punteremo a regalare più soddisfazioni ai sanfeliciani che ci hanno sempre sostenuto. La dirigenza è già al lavoro, e possiamo già ufficializzare il cambio di guida tecnica. Ringraziando e salutando mister Luca Molinari, che con grande professionalità ha condotto la squadra nella stagione appena conclusa e al quale vanno i nostri migliori auguri per il futuro, la panchina giallorossa sarà affidata per il 2023-24 ad Andrea Barbi, tecnico proveniente dalla

Pieve Nonantola che, nelle ultime annate ha contribuito ad alcune delle stagioni migliori della società granata, con la promozione in Eccellenza un anno fa e la salvezza nel campionato appena concluso».



Foto di Baraldini



Foto di Tosatti

Per circa 20 anni fu custode del campo sportivo di Rivara Lutto per Quinto Calzolari



Quinto Calzolari a sinistra

Lo scorso 6 maggio è venuto a mancare, a 88 anni, Quinto Calzolari, storico custode per tanti anni del campo sportivo di Rivara. Dal momento della pensione, per circa una ventina di anni, ha gratuitamente operato per tutte le necessità dell'impianto fino al 2012, anno del terremoto. Una persona che si era fatta ben volere da tutto l'ambiente per la bontà e disponibilità apprezzate da tutti quelli che lo hanno conosciuto. Grazie Quinto dagli amici di Rivara. Alla famiglia le condoglianze dell'Amministrazione comunale e della redazione di "Appunti Sanfeliciani".

Il presidente del Modena dal 1984 al 1994 chiamato in paese dagli amici dello storico collaboratore della società gialloblu

Farina a San Felice per il compleanno di Franco Belloni



Nella foto Francesco Farina, secondo da destra, con gli amici di Franco Belloni

Lo scorso 6 maggio a fare gli auguri al sanfeliciano Franco Belloni per il suo 86esimo compleanno, è venuto in paese anche Francesco Farina, dal 1984 al 1994 presidente del Modena Football Club e oggi sindaco del Comune di Palù, in provincia di Verona. Un regalo speciale che gli amici Marco Casari, Paolo Luppi e Franco Pivetti hanno voluto fare a Franco, molto legato all'allora presidente del Modena. Belloni è stato infatti per più di 50 anni un factotum del Modena: allenatore e accompagnatore del settore giovanile (tra gli altri ha allenato anche Luca Toni) ma anche osservatore e ta-

Scomparso a 64 anni, figura storica della pallavolo locale San Felice piange Lorenzo Toselli



Lorenzo Toselli in una foto dalla pagina Facebook della Pallavolo Unione 90

Sport sanfeliciano in lutto per la improvvisa scomparsa, avvenuta lo scorso 5 maggio, di Lorenzo Toselli, 64 anni, a lungo uno dei pilastri della Pallavolo Unione 90, nonché grande appassionato di pesca, persona molto conosciuta e stimata in paese. La società lo ha ricordato con un commosso post sulla propria

pagina Facebook: «Con profondo cordoglio partecipiamo al lutto della famiglia Toselli per la prematura scomparsa di Lorenzo per anni colonna portante della Pallavolo Unione 90. Lorenzo, le parole mancano. Noi possiamo solo dirti che ci mancherai». Alla famiglia e alla Polisportiva Unione 90 le condoglianze dell'Amministrazione comunale e della redazione di "Appunti Sanfeliciani".

lent scout. Un prezioso collaboratore che il presidente Farina ha voluto omaggiare, venendo personalmente a fargli gli auguri di compleanno che Franco Belloni ha davvero molto gradito, ricordando, con un po' di commozione, i tempi della sua lunga militanza nella società gialloblu.

SENZA FILI
TORNEO 2023
CALCETTO SAPONATO
 100° MEMORIAL ANDREA BODOL
DAL 22 GIUGNO AL 07 LUGLIO
 SAN FELICE S/P (NO) - PRESSO PARCO ROCCA ESTENSE
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - MATCH DALLE 19:00 ALLE 00:00
PUNTO RISTORO ATTIVO TUTTE LE SERE
TERMINE ULTIMO ISCRIZIONI
MARTEDÌ 20 GIUGNO
 INFO & ISCRIZIONI
BUDDO - 393 7376139
SEGA - 342 9964719
GIGI SHOK - 331 2747113
TORNEO MASCHILE
 100€ A SQUADRA
TORNEO FEMMINILE
 50€ A SQUADRA (100€ A SQUADRA)
TORNEO UNDER 20
 80€ A SQUADRA
NEW! NOLEGGIO CAMPO
 50€ A SQUADRA (100€ A SQUADRA)

RENDI STRAORDINARIO IL TUO ABITARE

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, GRANDI LASTRE, CAMINETTI, STUFE, SANITARI,
BOX DOCCIA, ARREDOBAGNO, PORTE, INFISSI

NON ASPETTARE CHE RITorni IL FREDDO

SOSTITUISCI ADESSO IL TUO
VECCHIO CAMINO O STUFA,
PUOI RECUPERARE FINO
AL 100%

DELLE SPESE SOSTENUTE
GRAZIE AGLI INCENTIVI
CONTO TERMICO E
REGIONE EMILIA ROMAGNA*



* Incentivi soggetti a scadenza. Info in sede.

SHOW ROOM
COMPLETAMENTE
RINNOVATO



PAVIMENTI IN:
LEGNO,
LAMINATO,
LVT

VELUX®
FINESTRA PER TETTI

CAMBIA LA TUA VECCHIA
FINESTRA PER TETTI,
RIVOLGITI A NOI PER LA
SOSTITUZIONE: TI OFFIREMO
UN SERVIZIO CHIAVI IN MANO,
PROFESSIONALE E GARANTITO

DETRAZIONE
FISCALE
fino al
50%



martinelli
idee e prodotti per costruire



VIALE GRAMSCI, 253 MIRANDOLA (MO) - 0535 20713 - info@martinellileopoldo.it